

## **Invocazione . alla strada**

**(di Joseph Folliet)**

*O strada che passi davanti alla mia porta, continuo invito al cammino.*

*Strada amica, sicura e vagabonda, ardita e prudente,*

*Strada che sulle ali del sogno, trascini i nostri desideri vaganti verso l'avventura,*

*Strada che sei per noi un rimprovero e un balsamo, un pungolo e una gioia,*

*Strada che corri dritta verso l'avvenire, verso, ciò che deve essere,*

*Strada che, rettilinea, tagli la campagna come un filo bianco,*

*Strada tortuosa che impigrisci come un fiume al suo declino,*

*Strada piana, pareggiata con la livella ad acqua dai pazienti ingegneri,*

*Strada che sali e ti perdi in cielo,*

*Strada in discesa che ti affretti verso l'ombra delle valli e le messi delle pianure,*

*Strada lastricata che risuoni sotto il tacco,*

*Strada bruciata dal sole, screpolata come il guscio di un uovo, strada dai bordi polverosi dove le biciclette imprimono le loro tracce intarsiate,*

*Strada flagellata dai venti, dove i mulinelli di polvere sembrano bolle di garza,*

*Strada lavata dalla pioggia, mentre sale l'odore della terra umida,*

*Strada di calcare, così bianca da far chiudere gli occhi o dorata come la crosta di un dolce,*

*Strada, sentieri trasversali, non conformisti, asili ombrosi della libertà;*

*Strada nazionale, con alberi, paracarri, pali ben allineati, perfetto simbolo del cammino diritto,*

*Strada delle interminabili chiacchierate e delle amicizie eterne, profumo del giaggiolo e della menta, a non troppa distanza da una mela che cade, di tanto in .tanto, per ricordarci Newton,*

*Strada dalla cucina all'aria aperta, dai fuochi che fumano, dagli appetiti robusti e dalle coscienze tranquille,*

*Strada dei vagabondi, dei camminatori,. dei viaggiatori, padroni dello spazio e del tempo, liberi dalle pesanti scarpe,*

*Strada dei mendicanti dalle bisacce deformi, gonfie non si sa di ché,*

*Strada degli zingari dagli occhi scuri nel viso giallo, delle zingare con i vestiti a fiori,*

*Strada dei merciai ambulanti, mercanti. girovaghi, dei vagabondi che guadagnano poveramente la loro vita da cani,*

*Strada dei bei gendarmi importanti come. la legge,*

*Strada dei guardiacaccia, attenti alle tracce del cerbiatto ed a quelle dei bracconieri,*

*Strada che attraversano, come rosse trecce, la volpe con la coda bassa, e lo scoiattolo con la coda a pennacchio"*

*Strade dove si abbattono gli scontri rumorosi dei corvi e delle gazze, notai dell'azzurro,*

*Strada con i cespugli in cui cantano gli uccelli (ah! durante la marcia notturna il canto dello usignolo),*

*Strada bordata di siepi dove scintillano le perle nere delle more, i monili sanguigni dei lamponi, gli orecchini dell'uva spina,*

*Strada velata di bianco dalla rosa canina e dal biancospino, lasciata dall'oro della ginestra, con il profumo penetrante del caprifoglio e il profumo aranciato delle clematidi;*

*Strada . fiancheggiata dai pioppi vanitosi, dai platani senza pretesa, dai tigli misteriosi e talvolta dagli alberi da frutto, soccorrevoli per il viaggiatore,*

*Strada sbarrata da calvari, battesimo del paese, insistenza. della Croce,*

*Strada bordata di ex-voto e di Madonne, imploranti preghiere di espiazione per un delitto o di riconoscenza per una grazia,*

*Strada della mortificazione, della preghiera, della carità,*

*Strada che sempre ed ovunque conduci a Dio come tutte le strade portano a Roma,  
Strada degli apostoli e dei missionari, di tutti coloro che vanno ad annunciare, all'ombra della morte, la  
buona novella e a portare la Chiesa visibile su nuove terre,  
Strada di Gesù, strada dei santi, di S. Francesco e di S. Giovanna d'Arco,  
Strada dei monaci mendicanti, pagine del Vangelo in cammino,  
Strada dei Crociati, che andavano verso la riconquista, .la morte e il paradiso,  
Strada dei pellegrini, che raggiungevano a piedi Roma, Gerusalemme, San Giacomo di Compostela, e tutte  
le mete dei viaggi devoti,  
Strada dei lupetti, degli esploratori, dei pionieri, dei routiers, dei Compagni di San Francesco e di tutti i  
loro fratelli in tutti i paesi,  
Strada dura e aspra come una susina selvatica, ma . dolce e benefica per i forti,  
Strada di luce che illumini coloro che ti percorrono,  
Strada educatrice, che risvegli in noi le virtù assopite,  
Strada pacifica e pacificante,  
Strada che parti dalla terra e sali verso il cielo,  
Strada della felicità e dell'eternità,  
Strada dell'amore, dell'eterno amore,  
Strada immagine di Cristo, strada dove Cristo è la guida che si segue portando la propria croce  
Rendici uomini dal corpo puro le forte, dalla volontà ferma, dai limpidi pensieri,  
Rendici intelligenze esatte e lucide, spoglie dalle vane sottigliezze e dalle complicazioni,  
Rendici cristiani che sanno e vogliono l'unico necessario,  
Rendici cristiani nei quali lo spirito vinca la carne, la grazia la natura, e l'amore il timore;  
Rendici cristiani gioiosi che sappiano rendere la verità amabile e l'impongano ai ribelli con la forza della  
bontà,  
Rendici cristiani decisi, avversari del compromesso e delle reticenze, che giungano al termine di ogni  
strada intrapresa!.  
Rendici cristiani consacrati, pronti al martirio, come ai sacrifici più oscuri e più umili,  
Rendici cristiani fieri e arditi, di cui Gesù non, dovrà arrossire l'ultimo giorno,  
Rendici cristiani leali, che sappiano partire senza rimpianti, che donino se stessi senza, rimpianti,  
Rendici cristiani santificati, eh!! compiranno quello che manca alla passione di Cristo,  
Rendici uomini e cristiani,  
Rendici eletti, possessori fin da ora della vita eterna e per i quali la morte non sarà che il felice  
compimento di un pellegrinaggio.*

**Amen!...**